Anno VI. - N. 2096 — Trieste, Mercoledì 5 Ottobre 1887. (Edizione del mattino). — Anno VI. - N. 2096

SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 237 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

Estrazioni. COSTANTINOPOLI 3. — Prestito turco. N. 1,088,632 vince 000 franchi, N. 707,181 vince 25.000 franchi, N. 325,665 e 352,610 vincono 000 franchi.

Il viaggio del Crispi. FRANCOFORTE s. M. 4. Il Crispi giunto qui iersera proseguì al meriggio alla volta di Milano.

— ROMA 4. Corre con insistenza la voce che Crispi, nel suo ritorno da Friedrichsruhe, visiterebbe Vienna. Nulla autorizza a credere tale notizia.

Approssimandosi le elezioni in Bulgaria. Apprensioni. Provedimenti. SOFIA 4. Il governo fu informato che il giorno delle elezioni, domenica prossima, gli emigrati bulgari all'estero tenteranno di provocare disordini ai confini, e i partigiani del Karawelow e dello Zankow nell'interno del paese per dimostrare al cospetto dell'Europa lo stato anarchico della Bulgaria e invalidare le elezioni. Il governo prese le debite misure per mantenere l'ordine durante le elezioni e spedì truppe nei distretti sospetti. La gendarmeria ebbe uno scontro presso Trin coi briganti che fuggirono su territorio serbo. Il governo incaricò il suo agente diplomatico a Belgrado d'intervenire perchè vengano ... i prigionieri.

L'„Umberto I". NAPOLI 4. Pare che ci sia qualche speranza di salvare l'*Umberto I.* Nei due giorni di bonaccia si è cominciato a lavorare per sbarcare la merce di cui il piroscafo era carico.

La Russia risponde. SOFIA 4. Dicesi che nella risposta alla Nota della Porta la Russia accede all'invio d'un luogotenente russo accompagnato da un commissario turco in Bulgaria e stabilisce il termine di 4 mesi per l'adempimento della loro missione. Quanto a misure coercitive la Russia non le crede necessarie qualora la Turchia dichiari illegale l'elezione del principe Ferdinando e inviti quest'ultimo ad abbandonare il paese, non potendo essa poi mai approvare la sua elezione. Visto che la risposta della Russia modifica qualche punto della nota turca e che non risponde a tutti i punti della stessa, i negoziati verranno probabilmente continuati.

Lo „Zio Cesare". ROMA 4. La nuova comedia di Anton Giulio Barrili *Zio Cesare* ha piaciuto. L'autore fu chiamato cinque volte al proscenio. Teatro rigurgitante.

Per gli operai. VIENNA 4. La *Politische Corr.* apprende che in seguito ad intervento del ministro del commercio, il quale tempo fa una deputazione della rappresentanza comunale di Hernals aveva invocato commissioni per la fabrica di carrozzoni ferroviari e macchine in Hernals per evitare che gli operai venissero licenziati in massa, an- questa settimana verranno messe all'asta per offerte in numero limitato commissioni di carrozzoni per la Ferrovia trasversale boema nell'ammontare di circa f. 456,000, nel quale incontro verrà presa al più possibile in considerazione la fabrica di Hernals. Inoltre il ministero del commercio invitò la settentrionale, che ha disposto per lo acquisto prossimo di 295 carrozzoni diversi per l'importo di f. 800,000, a sollecitare più che sia possibile la commissione di fornitura e ad affidarne una parte alla fabrica di Hernals. Durante il prossimo inverno quindi non sarebbero a temersi grandi licenziamenti di operai nelle nostre fabriche di carrozzoni.

Elezioni serbe. BELGRADO 4. È ufficialmente constatato che su 142 eletti, 65 sono liberali, 71 radicali. Sono premature tutte le notizie sull'epoca e luogo della convocazione della Scupcina.

RIVISTINA POLITICA.

Trieste 4

Lasciamo che il Crispi se ne torni in patria dal suo viaggio in Germania, tanto commentato e salutato universalmente con tanta simpatia e sodisfazione, e torniamo ad occuparci un pochino delle cose bulgare.

Quattro soli giorni ormai ci separano dalla battaglia elettorale, e il Governo bulgaro lavora attivamente a sventare le mene dei suoi nemici e de' nemici del paese.

Si dice che i seguaci di Karawelow e Zankow non si presentano pericolosi quali avversari elettorali, chè faranno anzi atto di astensione per non riconoscere indirettamente la legalità dell'elezione del principe, ma le bande quali provocatori di disordini atti a sconvolgere il paese e rendere non valevoli le elezioni.

Aggiungi le cospirazioni di simil natura da parte degli emigrati, e si capisce che il Governo di Sofia avrà abbastanza da pensare in questi giorni.

*** La risposta della Russia alla Porta è venuta, e contemporaneamente da Sofia parte la già nota sfida.

Il Governo e il principe sono solidali e s'opporranno ad ogni ingerenza straniera nel loro paese.

Se ci darete dei consigli, gridano alle potenze, noi esporremo pure le nostre ragioni pro e contro, ma se ci imporrete, noi respingeremo i vostri comandi.

I bulgari attingono coraggio anche dalla persuasione che la crisi durerà tutto l'inverno, per venire poi risolta in primavera tutt'altrove che non in Bulgaria.

E va bene, ma se questa prossima domenica portasse degli avvenimenti di colore... bulgarofobo?

CORTE D'ASSISE.

Crimine di grave lesione corporale.

Viene tratta dinanzi alla giuria una ragazza bellina anzichenò, bruna, di media statura, di forme non molto pronunciate, ma eleganti; veste di azzurro carico, con un piccolo cappellino nero guernito di perle, calze color caffè scuro, scarpette a lucido bronzato; le mani coperte di guanti di seta avana, alti, stringono un elegante ombrellino rosso. E' una signorina che ispira simpatia a vederla; parlando si serve del dialetto usato dalle classi meno istruite.

Si chiama Vittoria Danielis di Antonio, d' anni 20, da Trieste. Deve rispondere ai giudici popolari del crimine di grave lesione corporale.

La Corte è così costituita: cons. Coleuc presidente; Ropele ed Unterkircher giudici. L' accusa è sostenuta dal sost. proc. di Stato Defacis; la difesa dall'avv. dott. Ettore Ricchetti.

La giuria è composta dai signori: C. Di Demetrio, M. Covacich, I. Foà, L. Butti, A. Mognaz, A. Caslater, G. Vidich, E. Degiorgio, C. Guarriai, G. Wilner, R. Güttner e bar. G. Marenzi.

Ecco perchè e sotto quali circostanze codesta bella fanciulla venne tratta sul banco degli accusati:

Francesco Rovis, giovanotto di 25 anni, conobbe la Vittoria Danielis nell'ottobre 1886, e strinse secolei una relazione amorosa, che ben presto diventò intima. Qualche tempo dopo il Rovis si assentò da Trieste: era soldato e dovette trasferirsi nelle province limitrofe, dove se ne stette alcuni mesi. Egli aveva completamente dimenticato la relazione con la Danielis, la quale, del resto, egli considerò troncata fino dalla sua partenza da Trieste. Non così però la pensava la fanciulla, che sembra amasse molto il bel giovanotto e che, per giunta, accampava dei diritti, asserendo che il Rovis le aveva fatto delle promesse di matrimonio. Aveva scritto parecchie letterine all' amante, ma non approdarono allo scopo. Saputo del ritorno del Rovis a Trieste - ciocchè avvenne nel maggio decorso - la Vittoria cercò di lui e procurò di persuaderlo a continuare la loro relazione. Lui non ne voleva sapere, fermo a considerare quant' era avvenuto fra loro come una fuggevole avventura, e nulla più.

Riuscite vane le parole dolci, le preghiere, per rammollire il cuore dell'infido, la Vittoria si appigliò alle minacce e giurò che si sarebbe vendicata. La sera del 21 maggio a. c. ella manifestò allo stesso Rovis tale suo divisamento, ove non fosse tornato a lei; si sarebbe vendicata di lui in qualunque luogo lo avesse trovato. Ma il giovanotto non diede peso a quelle minacce. Infatti, come credere che una creatura così graziosa si facesse accoltellatrice? Non era ammissibile.

Le minacce della Vittoria non furono le sole. Due giorni dopo dessa si recò assieme a suo padre dalla sig.a Alberta Rovis, madre del giovanotto, per fare delle altre pratiche affine di ridurre il Rovis a propositi meno crudeli. Lì Antonio Danielis accennò alla relazione della di lui figlia col giovane, parlò dell'abbandono, dell'offesa fatta all'onore della famiglia; e siccome tutto ciò pare non valesse gran che a persuadere la signora, oppure che questa non si sentisse abbastanza forte per rimuovere il figlio dal suo proposito, Antonio Danielis, tratto di tasca un coltello, disse che quello servirebbe a vendicare l'onta patita, aggiungendo che ove ciò non bastasse, egli aveva anche un figlio che all' occorrenza saprebbe adoperare la rivoltella.

Francesco Rovis continuò a stringersi nelle spalle; ed ebbe torto, perchè la Vittoria quanto disse di fare lo fece.

La sera del 26 maggio, alle 9 ore, il Rovis transitava la via del Torrente per ridursi alla Caserma grande; giunto che fu dirimpetto la birraria all'*Aurora*, venne avvicinato dalla Danielis, la quale rinnovò la sua preghiera di non venir da lui abbandonata. Egli cercò di acquetarla, pur restando fermo nel suo proposito di troncare la relazione. Discorrendo alquanto concitatamente, giunsero vicino alla Caserma; lì il Rovis, che doveva rientrare in quartiere, la salutò con urbanità, ma non aveva peranco pronunciato la parola di saluto, che la Vittoria estrasse rapidamente un coltello bitagliente, appuntito ed affilato, e vibrò un colpo alla faccia del giovane soldato, ferendolo gravemente all'occhio destro; poi, gettato il coltello, s' allontanò ratta, pronunciando a voce alta delle invettive.

Il ferito fu prontamente soccorso dal proprio tenente, che veduto quanto accadde, accorse tosto. Fatto salire in una vettura, il Rovis venne trasportato all' ospitale militare, dove disse chi lo ferì e diede l' indirizzo della Danielis, la quale venne arrestata ancor nella stessa sera; ne uscì però dopo qualche giorno, verso cauzione.

Contro la Danielis venne avviata la procedura che si chiuse con l'accusa di crimine di grave lesione corporale, e deferita alla Corte d'Assise.

La Danielis insisteva a dire che fu il Rovis a sedurla; questi, per converso, declinava quella responsabilità e sosteneva di non essersi mai sognato di pro metterle di sposarla. La luce avrebbe dovuto farla il processo, e più specialmente il dibattimento di ieri.

***

Il fatto abbastanza eccezionale di una ragazza punto colossale che ferisce un giovanotto aitante, un soldato; l'essere questo soldato, questo giovane, figlio di un' agiata e conosciuta famiglia della città; l'essere pur conosciuta la figurina della feritrice — almeno nel rione di S. Giacomo, dov' essa abita; — poi l'amore per movente del reato; tutto questo aveva acceso una grande curiosità nel publico, che s'era affollato nel Tribunale, buona pezza prima che incominciasse il dibattimento. Neanche a dire che il contingente maggiore dei curiosi era fornito dal sesso gentile, pel quale il drama d' amore è stato, è, e sarà sempre un argomento di sommo interesse.

Ma la curiosità propone e... la Corte dispone; e questa volta la Corte, su domanda del P. M., dispose che il dibattimento fosse tenuto a porte chiuse fino ad assunzioni terminate.

Non è a dirsi come restassero male tutte quelle forosette, all udire tale decisione. Gli è che lì al Tribunale non si scherza, ma se non si fosse trattato di dovere poi *montar par quele scale par risponder davanti a un consilier*, gliele avrebbero cantate, desse, a quel *signor* publico ministero, che fece una tale proposta, tanto contraria alle prepotenti aspirazioni di monna Curiosità.

Restava però un conforto; terminati gl' interrogatori, la galleria verrebbe aperta, si sarebbe potuta udire la parlata del P. M. e dell' avvocato, e si sarebbe avuto agio di vedere che contegno tenesse l' accusata, se piangesse, *se la se la porta zimada*; poi si vedrebbe il giovanotto, *se 'l xe disfigurà*..

„— No, no! mi lo go visto quando che 'l xe 'ndà drento. Se ghe conossi poco; e po, el porta ociai scuri; el xe 'ncora un bel mulo".

— Uh, bel! un omo coi ociai scuri!..

— Ara, che la fa preziosa! Mi digo che te se lecaria i dedi se te tocassi un marì come lu. E po el ga bori.

„— Quel fa sai, ara! che se li tegni i su' bori. Val più do bei oci, che tutti i bori de sto mondo. — Zito, zito; i verzi, i vien fora... adesso se podarà entrar in galeria."

Altra delusione: il dibattimento è stato sospeso per essere ripreso... in un' altra sessione.

„— Come? perchè? come xe 'ndà."

E chi interroga i giurati, chi l'avvocato difensore, chi i fiduciari; l'usciere stesso è preso d' assalto, per sapere il perchè della proroga.

Questa, come si seppe, fu chiesta dai signori giurati, i quali mostrarono desiderio di udire un testimonio, che ora trovasi in viaggio, e che sarebbe stato l' amante della Danielis, prima che questa conoscesse il Rovis e ciò per rilevare se tra quello e l' accusata ci fosse corsa dell' intimità.

„— Uh, che curiosi! E i farà presto un altro dibatimento?"

„— Ma... de qua un tre mesi."

„— Orpo! alora gavemo cossa spetar!"

***

Oggi ha luogo il dibattimento per crimine di furto, contro Emilia Giampiccoli, la sarta che rubò le cartelle di valore alla sig.a Lordschneider.

Particolari nell'edizione di questa sera.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 6.09, tram. 5.28. *Oggi*: San Placido — *Domani*: S. Brunone conf. Termometro C. ore 2 ant. 14.8 2 pom. 18.4 Altezza bar. 761.5.

Consiglio di città. Ordine del giorno per la XIX seduta publica del Consiglio della città che avrà luogo giovedì 6 corr. alle ore 6 pom.

1. Lettura del P. V. della XVIII seduta publica.

2. Relazione delegatizia sugli studi fatti per la illuminazione elettrica.

3. Nomina di un membro nelle commissioni municipali, di provedimenti di aqua e publiche istruzioni e della Delegazione municipale in sostituzione dell'on. Geiringer.

Le prossime passeggiate della „Fisica." Nell'intendimento di far cosa grata ai consoci della „Società Operaia per l'Educazione Fisica" diamo qui appresso il programma delle escursioni che avranno luogo nella corrente stagione.

I. Ai 9 ottobre passeggiata a Muggia e Caresana. Partenza alle 3 pom. dalla Riva della Sanità col vaporetto. Arrivo a Muggia alle 3 3|4 per proseguire a Caresana a piedi. Il ritorno in città, effettuato a piedi, avrà luogo verso le ore 8 1|4.

II. Ai 23 ottobre passeggiata a Padriciano. Ritrovo alla rotonda del Boschetto. Partenza alle 3 pom. pel Monte spaccato. Ritorno in città verso le ore 8 pom.

III. Ai 2 novembre escursioni alla volta della Grotta di Corgnale. Riunione nei pressi dell' „Unione Ginnastica". Partenza alle 7 1|2 antimeridiane. Arrivo a Corgnale alle 10 1|4. Sosta sino alle 11 1|2. Da Corgnale alla grotta s'impiega mezz'ora di cammino. La visita alla grotta richiede due ore. Indi alle 2 pom. pranzo sociale.

La partenza da Corgnale avrà luogo alle 5 seguendo il medesimo itinerario dell'andata ed il ritorno in città verso le 7 1|2. Questa escursione si farà previa iscrizione dei partecipanti. A tutte le escursioni potranno prender parte anche le famiglie dei consoci.

IV. Ai 13 novembre passeggiata a Trebiciano ed Opicina. Ritrovo nei pressi delle rimesse del Tramway. Partenza alle 3 pom. Ritorno in città verso le 7 1|2 pom.

Se una qualunque delle suindicate escursioni dovesse venir sospesa per causa del tempo sfavorevole, questa avrà luogo nella susseguente domenica.

Non dubitiamo che i soci della Fisica in numero ragguardevole vorranno approfittare dell'occasione che loro porge il Comitato direttivo per fare in buona compagnia sì piacevoli ed igieniche passeggiate.

Un commissario governativo presso la società de' fuochisti. Il ministro dell'interno ha nominato il segretario luogotenenziale Dr. Antonio Hochegger a commissario governativo presso la „Società Triestina di Fuochisti a mutuo soccorso."

Decesso. È morto ieri in una villa di Santa Maria Maddalena superiore, dove trovavasi in cura, il cav. Federico de Brucker, capo della notissima casa commerciale L. M. Brucker e C., casa che conta quasi mezzo secolo di esistenza.

Il cav. de Brucker era infermo già da parecchi anni e in questi ultimi tempi in ispece condusse vita ritiratissima.

Festa popolare a Rovereto. Come già fu annunciato, per la ricorrenza del 35.o anno di fondazione della Società di Mutuo soccorso degli Artieri in Rovereto, domenica prossima, 9 ottobre, nella Piazza Rosmini di quella città, verrà tenuto, a beneficio della Società suddetta, un grande giuoco di tombola ed una festa popolare.

Le vincite sono:

Terno a franchi 500, Quaterna a f.chi 700, Cinquina franchi 1000, Tombola franchi 2000.

Grazie in Oggetti di valore, dell'importo approssimativo di fior. 1500 pei vincitori delle Serie.

Ogni cartella concorre, oltre alle suddette vincite, ad una grazia stabilita per ogni Serie. Cinquecento Cartelle formano una Serie.

Ogni cartella costa 25 soldi.

C' è tempo d' acquistarle fino all' una pomeridiana di venerdì 7 corr.

In mare. Il piroscafo lloydiano *Elektra* proveniente da Hongkong è partito il p. p. da Aden diretto a Trieste. Il *Titania* è partito ai 2 corr. da Aden diretto a Hongkong e l'*Imperator* è giunto al 1 corr. a Bombay, proveniente da Hongkong.

Sequestro confermato. L' i. r. Tribunale provinciale in Trieste quale giudizio di stampa in seguito a proposta dell' i. r. Procura di Stato ha dichiarato: Costituire il tenore dello stampato estero „Vittorio Emanuele ed il Risorgimento d' Italia (1815-1878)" Libro compilato ad uso delle scuole dai

---

ARTURO ARNOULD — 146

Principessa Belladonna

— E' proprio lo stesso, nevvero? domandò.

— Oh sì, certo, signore! Potete osservare là in quell'angolo una macchia di ruggine, che non mi lascia nessun dubio.

— Infatti. Ebbene, il cofanetto è intatto. Però lo porto via subito. E' più prudente, col suo umore vagabondo.

— Volevo pregarvene, signore. Non potrei dormire se stesse qui.

Il dottore fece involgere e legare il cofanetto e si mise il prezioso fardello sotto il braccio, e tornò alla carrozza.

— Questo è chiaro come il sole! pensò accomodandosi in un angolo del coupè. Giulia è la cameriera della signorina di Malvoix. La signorina di Malvoix tiene una corrispondenza assidua con Raoul Renaud: la cameriera era l' intermediaria della padrona e per conseguenza conosceva l' esistenza del cofanetto. Ha legato un intrigo con Antonio, ed ha potuto farlo cantare, senza che quel grullo, inebriato dalla sua avventura galante, se ne accorgesse. Da lui hanno saputo dove stesse il cofanetto. Entrando in casa con un pretesto che allontanava tutti i sospetti, ella ha potuto introdursi nell' appartamento di Raul Renaud, e pigliargli l'oggetto Ma perchè dopo averlo preso, lo hanno riportato? Certo perchè nessuno s'accorgesse della sua momentanea scomparsa, almeno pel momento. Ma non l'hanno preso pel piacere di contemplarlo. Lo avranno aperto con una chiave falsa, certo, per impadronirsi delle lettere. Eppure sembra pieno. Nello scuoterlo si sente come un muoversi di carta. Ma! L'avranno riempito per bene di fogli bianchi.

Tutto questo è chiaro. Ma ora nasce questa domanda: „chi aveva interesse al furto?"

Seguendo le sue idee e la sua traccia, il dottore continuò:

— Renaud mi scrive: „C'è qualcuno, che, per quanto la cosa sembri terribilmente inverosimile, ha delle mire, oneste o no, sulla signorina di Malvoix; e questo qualcuno sarebbbe Lernoy."

Egli è l'uomo devoto, il braccio destro, il protetto, il „bravo" della principessa Belladonna.

Questa odia il conte e quanti portano il suo nome.

— Che cosa spera? Che cosa spera la signora di Curgis, se è lei che ha ordito questo complotto? Fare della camorra colle lettere della fanciulla? Forse! Ieri sera ho incontrato Giulia e Raul di Lernoy in carrozza, che uscivano dalla contrada di Raul Renaud.

— Oh! oh! Questo no, carina. Non s'ha da toccare Raoul Renaud, nè nulla di quanto egli ama! Altrimenti vado in collera.

XV.

La complice del dottore.

Il dottore, dopo aver esitato molto, aveva risoluto di dir tutto ad Odetta.

Perchè no? Il vero mezzo di riattaccare la povera fanciulla alla vita, di distrarla dal suo dolore, di vincere il suo amaro scoraggiamento, era di rivolgere le sue facoltà affettive verso uno scopo di generosità, o di distrarre il suo cuore, per quanto era possibile, occupandole la mente.

Egli comprendeva questa trasformazione strana, e tuttavia naturale del suo amore, che le faceva un bisogno di vendicarsi del male col bene. *Continua*).

professori Giuseppe Piucianti ed Enrico Giuliani Milano, fratelli Treves editori, gli elementi dei crimini previsti ai §§ 63 64 65 lett. a Cod. pen. (offesa alla Maestà sovrana, ai membri della Casa imperiale, Perturbazione della publica tranquillità e del delitto previsto al § 491 C. p. in relazione all' articolo V della legge 17 dicembre 1862 N. 8 B. L. I. del 1863.

Ha confermato quindi il praticato sequestro, vietata l' ulteriore diffusione di detto stampato ed ordinato la distruzione degli esemplari appresi passata che sarà in giudicato la decisione.

Teatro Filodramatico. Ieri a sera mercè la buona esecuzione della Compagnia Fioravanti l' operetta *Armi ed Amori* del Vernet ha incontrato pienamente.

Il publico divertendosi tutta la sera ha applaudito tutti gli artisti, facendo bissare il bel *valzer* dell' atto primo, ed il finale del secondo.

Un fratacchione pieno di buon umore che canta, salta e balla con una *vis comica* molto efficace è stato il signor Cuffiotto.

Il sig. Venturi, un tenore molto *sentimentale* ed il Belletti un buon baritono brillante sodisfecero il rispettabilissimo.

Anche le signore, fatta eccezione del coro della lezione stonato maledettamente, hanno adempiuto il loro dovere. In quanto al vestiario, consigliamo la compagnia a far uso della benzina che costa poco ed offre servigi preziosissimi.

Alludiamo specialmente al costume che portava uno dei due dragoni, che era decorato di macchie..

L' operetta si replicherà sicuramente un' altra sera.

Questa sera *Il Duchino*.

Anfiteatro Fenice. La serata a beneficio dei fratelli Perez non ostante lo *spiritoso* avviso non valse ad attirare gente a teatro. Ci furono però molti applausi, ma quelli (aihmè!) nè ingrassano nè riempiscono la cassetta.

Quest' oggi nel pomeriggio vi sarà una rappresentazione dedicata ai fanciulli: ecco una bella occasione di divertimento fra il mondo minuscolo. La compagnia Amato allestirà per tale circostanza uno spettacolo adatto ed attraente.

Teatro Armonia. Neppure il nome del sig. Kräuser già favorevolmente conosciuto come buon artista ha chiamato numerosi spettatori alla *Schöne Schusterin* datasi iersera.

Mancando di *condotta*, la rappresentazione si sostenne mercè la cura che ebbe il sig. Ernst e i non troppo castigati frizzi che il signor Kräuser con molta naturalezza regalava al publico.

Seguendo l' ordine dei *debutti*, questa sera è dedicata alla signora Ida Boose.

Disgrazia. - Una ragazza che si annega in una vasca. Ieri mattina la fantesca Antonia Crevatin, d' anni 18, da Opicina, al servizio del signor Francesco Rauber al N. 91 di Gretta (campagna Norsa) — erasi recata per eseguire alcuni lavori presso una grande vasca che trovasi in quella campagna.

Ad un tratto, sia che le mancasse lo equilibro, sia che scivolasse essendo scalza, la povera ragazza cadde entro la vasca. Alle grida acute della poverina, alcuni ragazzi ch' erano intenti a giocare a poca distanza accorsero e videro la disgraziata dibattersi nell'aqua. Senza indugio ne diedero avviso alla gente di casa; accorsero sopra luogo parecchie persone, ma malauguratamente, fu troppo tardi. La ragazza venne estratta dalla vasca, ma tutte le cure per farla rinvenire ed anche i soccorsi medici riuscirono vani.

Del fatto venne data parte all' autorità di publica sicurezza.

Una commissione, sopraggiunta, dopo aver praticate le constatazioni di legge diede ordine che il cadavere venisse trasportato alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Ciò che venne eseguito mediante il solito carrettone dell' Impresa Zimolo.

Ammalato sulla via. Iermattina, in via dell' Orologio, fu trovato il marinaio Antonio Dremel, d'anni 10, da Trieste, gravemente infermo. Il sofferente venne accompagnato all'ospedale.

Per confezionare medaglie. L' industriante Luigi Sanmartin è venuto ieri al nostro ufficio per dichiarare che egli non fabrica punto monete false e che se collocò sulla rotaia della ferrovia una moneta da 50 centesimi fra due lamine di latta è stato sì per ottenerne lo stampo, ma allo scopo di confezionare delle medaglie per braccialetti e non già delle monete.

Il fatto che subito dopo arrestato venne messo in libertà giustificherebbe questa sua asserzione.

Ferimento a Servola. In una osteria di Servola accadde l'altra sera una rissa fra i due giornalieri Giovanni Nadalin e Giovanni Purich. Questo ultimo venne ferito all' avambraccio sinistro dal proprio avversario il quale venne arrestato.

Il Purich dovette ricorrere a farsi medicare all' ospedale civico.

Cocchiere in contravenzione. Dopo le sei di iersera transitava per la Piazza Nuova una carrozza privata, che non aveva accesi i fanali. Una guardia di p. s. dopo aver intimato al cocchiere d' accendere i fanali si fece dire il di lui nome e quello dei suoi padroni.

Pare che il cocchiere trovasse che la formalità si prolungava soverchiamente perchè ad un certo punto uscì con una frase d' impazienza che la guardia interpretò per un' offesa e perciò gli venne intimato l'arresto.

Il cocchiere seguì la guardia con la carrozza sino alla Direzione di Polizia dove, prese alcune constatazioni, venne rilasciato libero, salvo a rispondere eventualmente della contravenzione per la quale venne denunciato.

Settuagenario, accattone e ubriaco. Tre attributi che fanno i pugni. Perchè quando si ha la fortuna di essere settuagenari, si ha da avere la disgrazia di essere accattone? E perchè essendo settuagenario ed accattone, si ha da aggiungervi la pecca di essere ubriaco?

A parte la filosofia, però, il vecchio Tomaso Mosettich l'altra notte, mentre in istato di completa ubriachezza transitava la via Malcanton, cadde a terra e si ferì sopra l'occhio destro.

Fu accompagnato all'ospedale a mezzo di vettura.

Finestra aperta. L' altra notte una pattuglia transitando il Corso vide che una finestra del negozio di Emilia M., era stata lasciata aperta.

La pattuglia stessa dovette sorvegliare il locale fino alla venuta della proprietaria.

All' ambulanza chirurgica. All'ambulanza chirurgica del civico nosocomio presentavasi ieri il pittore Carlo Furlani, da Trieste, d'anni 33, abitante in via Gruzzolis N. 2. Aveva riportato una ferita da taglio sopra l'occhio sinistro. Sottintese due cose: la solita rissa e la solita *mano altrui* misteriosa.

Affittaletti derubato. Nelle ore pomeridiane di ierilaltro l' affittaletti Vincenzo Rossi, che abita al N. 1 in Androna Marinella venne derubato di un orologio d' argento e di alcuni effetti di vestiario per un complessivo valore di oltre 16 fiorini.

Un carretto trovato ed un carretto rubato. Il portinaio della casa N. 19 in via Carintia tiene a disposizione del legittimo proprietario un carretto a mano a due ruote, rinvenuto giorni sono, sulla publica via.

— Al negoziante sig. Giuseppe M. in via Madonna del Mare N. 2 venne rubato un carretto a mano a due ruote del valore di circa 12 fiorini.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.* Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con capucci dolci s. 10, Ragout con polenta s. 10, Polenta con trippe s. 10, Insalata di fagiuoli s. 8.

Cena (ore 6 pom.) Risotto s. 10, Polenta con colas s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1498.

Ogni giorno una. Fra genero e suocero è succeduta una scena delle più vivaci. Se ne son dette di tutti i colori.

Ad un certo momento e a corto di epiteti, il genero getta in faccia alla sua avversaria... naturale questa curiosa invettiva:

— Oh!... come sareste degna d'essere una stella!...

La suocera rimane interdetta... Che l'insolente si sia pentito?... Che alle impertinenze debba tener dietro un complimento?...

— Una stella?... e perchè?...

— Perchè la più vicina è lontana un milione e dugento mila miglia dalla terra!...

TEATRI.

Teatro Filodramatico. (Ore 8) Compagnia d'operette Fioravanti. „Il Duchino"

Anfiteatro Fenice. (Ore 8) Comp. equestre Fratelli Amato. Rappresentazione.

Teatro Armonia. (Ore 8) Compagnia tedesca Boose-Freund. „Geschwärzte Zigarren"

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 4, ore 8 1/2 pomer. Fuori Borsa. Credit 282.60. Ungherese 4 0/0 99.42. Calma.

Francoforte 4. Borsa serale. Credit 228.87, Staatsbahn 186.37. Lombarde 72 3/8. Calma. Ferrate deboli.

Parigi 4. Boulevard 82.22, 99.02 495.62. Calma.

Borsa del 4 Ottobre. Parigi 98.97, Lombarde 190, Croci 195, Staatbahn 482 1/2, (ieri 488 1/4) Rend. turca 14, Eg. 383.48, Ungh. 81.50 (ieri 81.50) e qui prezzi nominali 97 5/8 a 97 1/2. Vienna 282.60 a 99.40.

Listino. Napoleoni 9.90 a 9.91— Zecchini 5.55 a 5.87, Lire sterline 12.51 a 12.58 Lire turche 11.24 a 11.26. Londra 125.50 a 125.75 Francia 49.30 a 49.45. Italia 49.05 a 49.20 Banconote italiane 49.10 a 49.25 Banconote germaniche 61 30 a 61.45. — Rendita austriaca in carta 81.15 a 81.30. Rendita ungherese in oro 4% 99.65 a 99.85 detta in carta 5% 86.70 a 86.90, Credit 282.50 a 283.50. Greco 5 0/0 franchi 856 a 858. Croce rossa italiana f. 14.15 a 1.80. Dombau Biglietti Basilica di Budapest 9.10 a 9.25. Rendita italiana 97 1/4 a 97 3/8

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk Editore e redatt. resp. A. Rocco.

COMUNICATO.

I Consortisti del **Banco Operaio** che si trovano in arretrato col versamento dei canoni, sono pregati, in vista dell'imminente chiusa dell'anno sociale (10 ottobre) di mettersi in corrente onde facilitare la suddetta chiusa.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia ben di cuore tutti quei gentili che vollero accompagnare la salma del loro amato capo

FORTUNATO

all'ultima dimora.

Trieste 4 Ottobre 1887.

Famiglia Paolini.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che presero parte al mio lutto e che in mille maniere vollero lenire il mio dolore per la morte del mio indimenticabile padre

Andrea David

ringrazio dal più profondo del cuore.

Trieste 4 Ottobre 1887.

Maria ved. Segalla.

GIOVANNA SEDRAN

d' anni 24

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle 4 pom. munita dei conforti religiosi.

L'inconsolabile madre ved. **Regina**, i fratelli **Giuseppe e Luigi** assente, le sorelle **Anna** maritata **Derosa** e **Giuseppina** maritata **Carminatti**, i cognati **Antonio Derosa** e **Alfonso Carminatti** a nome anche di tutti i parenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Mercoledì 5 corr. alle ore 4 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 16 Via Ferriera.

Trieste 3 Ottobre 1887.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

IMPRESA ZIMOLO, Corso 37.

Melania de Brucker nata Baronessa de Ritter-Zahony afflittissima, partecipa a nome proprio e della sua suocera Amalia ved. Brucker, delle sue cognate Luigia ved. Scharff, Giuseppina vedova Oblasser, Enrichetta Oblasser nata de Brucker, della sua zia Giuseppina Holzknecht e dei suoi cognati Albano Oblasser e Ferdinando barone de Scaglia, a tutti gli amici e conoscenti che piacque a Dio di liberare il suo amato consorte, rispettivo figlio, fratello, nipote e cognato

FEDERICO Cav. de BRUCKER

quest'oggi alle ore 11 antim., dalle sue gravi e lunghe sofferenze, concedendogli l'eterno riposo.

Per desiderio del caro estinto, le spoglie mortali verranno trasportate Giovedì 6 corrente alle ore 10 1/2 antim. direttamente dalla Villa N. 91 di S. Maria Madd. superiore al Cimitero Cattolico per essere benedette e deposte nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 4 Ottobre 1887.

Una prece ed un benevole ricordo pel caro estinto.

Si prega di considerare il presente annunzio quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Offresi quale corrispondente inglese impiegato che ha ore libere. Dieci anni addetto casa commerciale Londra. Indirizzo „Piccolo" (678)

Camere (con-senza costo) grandi, piccole, con stufa, affittansi via Nicolò 25, III. (680)

M. I. Perchè niuna risposta? (676)

Reno. Fecemi moltissimo dispiacere osservazioni non vere riguardo Corso, mentre tengo segreti veritieri tua persona: ogni modo amore non verrà meno se corrisposto stesso affetto. (679)

Se libero Domenica ore sette luogo solito, volete incontrarmi? Emilia. (681)

Senza essermi assentata, nè tanto meno nascosta; soffrindo sforzomi e sforzerommi rendermi invisibile, per contraccambiarti. Procurerò rassegnarmi abbandono da te da qualche tempo tanto sgognato, per metterti tranquillo; e per godere liberá occorrentoti, onde meglio curare nuove conquiste sognate nella tua sfrenata vanità e leggerezza. Mia inserzione non toccava già tua troppo astuta intelligenza come male interpretasti; ma biasimava causa ingiusta tua ira. Non curarti più di me in nessun modo. Vivrò infelice, col solo rimorso di averti sempre troppo fedelmente amato. (682)

LO STABILIMENTO A MACCHINA

di (3982)

LAVATURA E STIRATURA

biancheria a lucido

SI È TRASLOCATO

dalla Piazza della Borsa N. 10

in via Piazza Piccola N. 1, terzo piano,

(Casa delle Assicurazioni Generali)

VICINO AL PALAZZO MUNICIPALE.

UNICA FONTE PER NOVITÀ

Cravatte FIOCCHI 20, 25, 30, 35 e più.

Cravatte NODI 25, 30, 35, 40.

Cravatte PLESTRON 15, 20, 25, 30, 35, 40

Cravatte BIANCHE 15, 20, 35 in poi.

Cravatte NERE 20, 25, 30, 35, 40.

DA

S. BIERMANN

Piazza Borsa 3 **Au Magnet** Piazza Borsa 3

TRIESTE.

Giardino infantile privato

per Bambini dai 3 ai 6 anni

situato in via Molin piccolo N. 1, I. p.

(PIAZZA DOGANA)

L' istruzione viene impartita scrupolosamente conforme al sistema Fröbeliano il più acconcio ed il più efficace per sviluppare l' intelligenza dei bambini, ronchè lo sviluppo fisico con una ginnastica corrispondente alla tenera loro età.

Emma Sfetez, *proprietaria*.

A prezzi i più ridotti

TROVANSI

Mobilie e Tappezzerie

nella

FABRICA e DEPOSITO

di **GIUSEPPE GHERSCHIAK**

Via Farneto N. 10, I. p.

Stanze letto complete da f. 80 a f. 1000
Forn. di stanze da ricevere da f. 80 a f. 500
Divani bene imbottiti . . . da f. 12 in poi
Suste da letto bene imbottite da f. 6 in poi.

Assume qualunque ordinazione a prezzi da non temere concorrenza (3901)

Ricercasi oggetti oro, argento, gioie antiche moderne, siano anche guaste e viglietti pegno preziosi. Corso N. 18, orologiaio. (677)

Si ricerca ragazzo 14 a 16 anni, come scrivano. Indirizzo al „Piccolo" (646)

Si ricercano 2000 fiorini quale prima intavolazione. Informarsi via Canale 7, porta 20. (663)

Deutsches Fräulein sucht anderes Fräulein für englische Conversation gegen deutsche. Adresse im „Piccolo (640)

Tenitore di libri vorrebbe utilizzare dalle ore 5 1/2 alle 7 pom. Condizioni modiche. Buone referenze. Indirizzo „Piccolo" (666)

Uomo di 40 anni circa, che parla italiano, tedesco, francese e slavo cerca collocamento come portiere presso qualche albergo o casa privata, oppure come messo presso qualche magazzino od altro. Indirizzo al „Piccolo" (668)

Vengono ricercate lavoranti nella calzetteria al Corso 41. (621)

Trovano pronto e continuato lavoro lavoratrici sarte da donna ed una modista. Indirizzo al „Piccolo". (560)

Il padre Antonio Mesutti, da due giorni a Trieste, cerca il proprio figlio Ulisse, segretario comunale di Villimpenta. Egli è pregato di recarsi in via del Ponte N. 5, I piano. (670)

Lezioni inglese e tedesco spartisce una maestra approvata, a prezzo moderato. Indirizzo al „Piccolo" (675)

D'affittare due belle stanze ammobiliate, con costo. Via Valdirivo N. 19, terzo piano, porta 14. (667)

Affittansi due stanze ammobiliate con o senza costo, posizione centrica. Indirizzo al „Piccolo" (645)

Da vendere piccolo fondo. Indirizzo al „Piccolo" (672)

Pianoforte di pregiata fabrica vendesi. Indir. al Piccolo (673)

Fu smarrito dal Palazzo del Lloyd sino alla Sacchetta, un braccialetto d'oro. Generosa mancia all'onesto trovatore che lo porterà al „Piccolo" (669)

Smarrito portamonete contenente rilevante importo danaro. Chi lo ha trovato è pregato di portarlo al portinaio della casa N. 3 Barriera vecchia ove riceverà generosa mancia. (653)

Cattedrale. Ricevuta ieri, grazie. „Souvenir" promessa avuta Aprile patrio. Italus. (671)

La Fortuna contiene: Vienna con Restanti, Rodolfo con Restanti 1854, Palfy, Friburgo, a soldi 5 presso Giuseppe Belaffio

Profumata deliziosamente, polvere impalpabile di riso, per abbellire e ringiovanire la pelle, bianca e color di rosa. Deposito nella **Farmacia Serravallo**, piazza Cavana.

Anno XI **Scuola Musicale** Anno XI

PER

Violino, Violoncello e Composizione

Autorizzata dall' Eccelsa I. R. Luogotenenza

Fabrica e Deposito

d'istrumenti d'arco ed accessori, riparature, increnature d'archi, il tutto a prezzi mitissimi.

Via di Piazza Piccola N. 1, primo piano

PRESSO

E. MAGRINI.

Avvertimento.

L'impresa Capellan, per funebri trasporti, si è traslocata col suo grande deposito oggetti mortuari e vistoso assortimento ghirlande di perle e di fiori dissecati in Piazza della Legna N. 2, sotto il Palazzo Tonello.

STOFFE DI BRÜNN

per un elegante

VESTITO

d' autunno o d' inverno

in tagli di metri 3.10 di lunghezza ognuno bastante per un completo vestito da uomo in

PURA LANA

fina f. 4.80, finissima f. 7.75, soprafina f. 10.50 Palmerston e Boy per abiti d'inverno, al metro da f. 2.50 a f. 5. Loden da f. 2.50 a f. 3.20. **Panno da signore** al metro da f. 1.25 a f. 2.50 spedisce a chiunque verso **rivalsa postale il deposito di fabrica di panno**

SIEGEL-IMHOF - Brünn

Ferdinandgasse N. 56.

Dichiarazione. Le stoffe della sopradetta firma si distinguono per solidità ed eleganza. Inoltre la solidità della firma e la notevole capacità nell' effettuazione di commissioni offre garanzia che non verrà spedito che la uguale al campione scelto. Il deposito suaccennato spedisce campioni dietro richiesta **gratis e franco.**

Trasloco.

Il ben conosciuto **Salone di Mode** DI

SCAGLIA e GATTI

venne traslocato

in via Corso 9, primo piano

(vis-à-vis l'albergo all' „Aquila Nera")

Provato ed efficace rimedio con sicuro e rapido successo contro ogni genorrea o leucorrea (fiori bianchi) anche in casi inveterati e senza lasciare cattive conseguenze sono le

Iniezioni e Pillole

del med. stab. sup. **Dr. Müller.**

Prezzo f. 1.60 invio per posta con aumento di 25 soldi per l'imballaggio.

I Preparati rigeneranti

del med. stab. sup. Dr. Müller, sono usati da molti anni con ottimo successo contro tutte le malattie dei nervi, contro tutte le causa di peccati giovanili e contro tutte le **debolezze delle forze vitali** ed altri **casi di debolezze** che ne fanno seguito. Specialmente provati quali rigeneratori contro l'impotenza. Prezzo f. 3.50 invio per posta 25 soldi di più per l'imballaggio. Deposito principale Farmacia S. Giorgio, Vienna, V Distretto Wimmergasse 33, dove sono da dirigersi tutte le lettere e commissioni.

Deposito in Trieste presso *G. B. Manzoni*, farmacista via Sette Fontane